

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 45 (1998)
Heft: 7-8

Artikel: 130000 presenti alla Giornata dell'esercito '98 di Frauenfeld
Autor: Reinmann, Eduard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-369031>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un esercito alla portata di tutti

130 000 presenti alla Giornata dell'esercito '98 di Frauenfeld

rei. Una manifestazione dell'esercito svizzero ha anche oggi il potere di attirare migliaia di persone, come era accaduto ad esempio nel 1991 quando 150 000 visitatori intervennero alla Giornata dell'esercito di Emmen. Lo stesso è avvenuto in occasione della Giornata dell'esercito 98 svoltasi il 12 e 13 giugno a Frauenfeld, che ha visto la presenza di 130 000 visitatori.

La Giornata dell'esercito di Frauenfeld si è rivelata però molto diversa da quella di Emmen. Quest'ultima era infatti un'evidente dimostrazione della forza di un esercito moderno, potente e ben equipaggiato. A Frauenfeld invece l'attenzione era pun-

tata non su un «esercito da parata», ma su un «esercito alla portata di tutti», che ha cercato ed anche trovato il contatto col pubblico. Le varie presentazioni hanno mostrato l'esercito com'è realmente e le esposizioni hanno offerto una grande quantità di informazioni. Questo genere di manifestazione ha ovviamente richiesto una partecipazione attiva da parte dei visitatori che hanno potuto scegliere quello che volevano vedere e provare. D'altra parte, per trarre il massimo profitto possibile da una manifestazione come questa, i visitatori dovevano essere anche buoni camminatori data l'ampiezza della zona prescelta. È evidente che anche due giorni interi non potevano essere sufficienti a presentare l'ampia gamma degli aspetti che caratterizzano l'esercito svizzero. Le

presentazioni che hanno attirato maggiormente l'interesse del pubblico sono state quella della brigata corazzata, dei mezzi di trasporto aereo e dell'aeronautica. In undici diverse arene sono stati presentati i settori d'intervento delle diverse armi e le esposizioni sono state dedicate all'approfondimento di 14 temi. E infine ha riscosso grande successo il vasto programma collaterale con proiezione di film, giochi militari in tutti i ristoranti ed altre attrazioni. In questa manifestazione piena di vita il contributo della protezione civile è stato quasi un po' troppo «modesto», con uno stand d'informazione ben strutturato e interessante, ma privo però di «action» e di visioni. L'UFPC si è reso conto di questa carenza alla quale cercherà di ovviare in futuro. ▀

Allo stand della protezione civile abbiamo incontrato anche il Colonnello Peter Aeschlimann dell'Ufficio centrale della difesa.

Qui lo vediamo mentre discute animatamente con Ernst Meyer, un veterano che ha vissuto in prima persona il servizio attivo e sa quindi quanto è importante una buona protezione della popolazione.

Auch Oberst Peter Aeschlimann von der Zentralstelle für Gesamtverteidigung besucht den Zivilschutzstand und diskutiert hier angeregt mit Ernst Meyer aus Schinznach Bad. Meyer ist ein «Aktivdienstler». Gegen Ende des Zweiten Weltkrieges wurde der Aargauer eingezogen. Er kennt die Bedeutung eines guten und starken Bevölkerungsschutzes.

Le colonel Peter Aeschlimann, de l'Office central de la défense, a aussi visité le stand de la protection civile. On le voit ici en discussion avec Ernst Meyer, de Schinznach Bad. Un interlocuteur qui en connaît un bout sur le service actif et l'importance d'une protection de la population efficace. M. Meyer a en effet été mobilisé vers la fin de la Seconde Guerre mondiale.

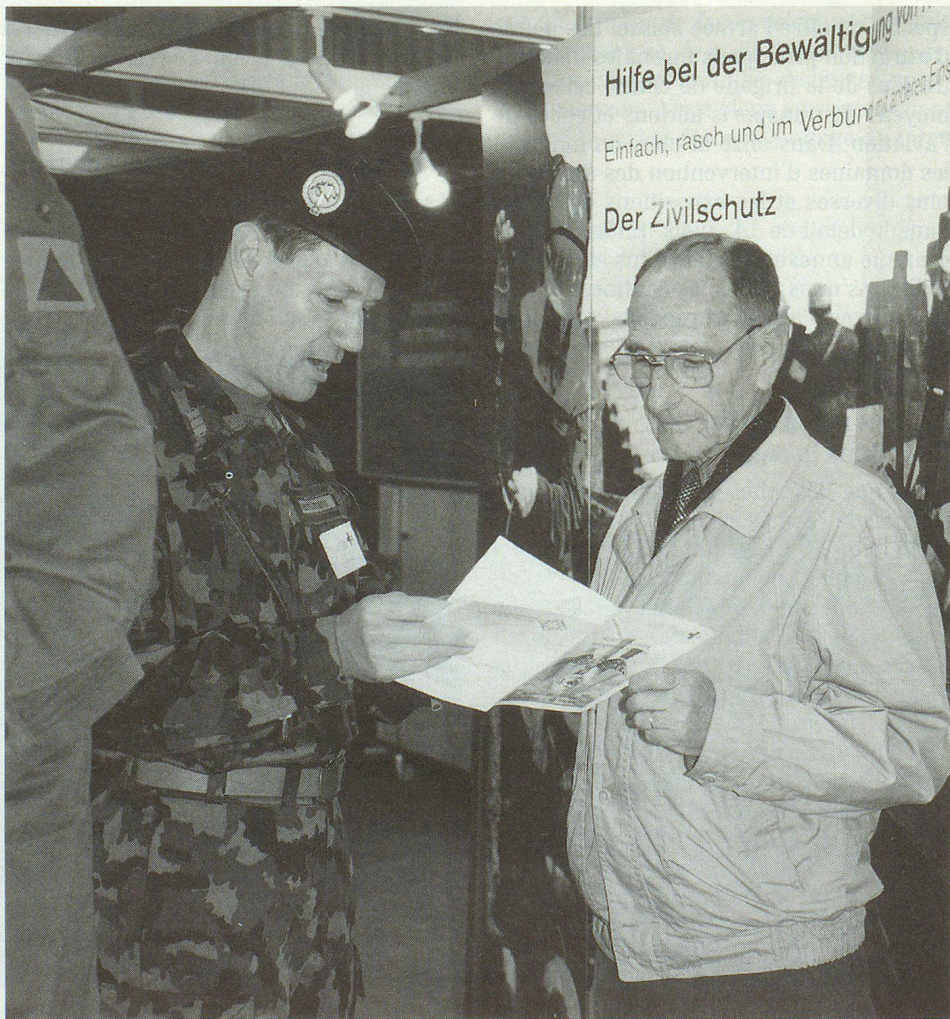


FOTO: ZVG